



**Sede di Potenza**



**Sede distaccata di Matera**

## **UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI POTENZA**

### **PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO**

L'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) di Potenza, organo periferico del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, afferisce al Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata - organo del decentramento amministrativo del Ministero della Giustizia - con competenza territoriale pluriregionale, corrispondente a più Corti d'Appello.

L'USSM interviene in favore di minori e di giovani adulti di età compresa tra i 14 ed i 25 anni, a carico dei quali pende un procedimento penale avviato dall'Autorità Giudiziaria minorile, per reati commessi nella minore età, allo scopo di perseguire il peculiare interesse-dovere dello Stato al loro recupero. Gli interventi in favore della giovane utenza vengono estesi anche alle loro famiglie e alla comunità di appartenenza.

L'USSM, inoltre, sempre su incarico dell'Autorità Giudiziaria, attiva interventi di sostegno nei confronti di minori vittime di reati sessuali - ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 66/96 - o di altre forme di sfruttamento e maltrattamento, nonché nei casi di *sottrazione internazionale di minori*, ai sensi della Legge n. 64/94.

L'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Potenza, con sede staccata a Matera, in conformità con il mandato istituzionale e in considerazione delle specifiche caratteristiche della giovane utenza svolge prevalentemente la funzione di:

- attivare interventi in favore dei minori fin dalla fase di indagine e per tutto l'iter penale, assicurando la presenza dei funzionari che hanno in carico il caso già durante l'interrogatorio di PG e garantendo sostegno e controllo in relazione ai provvedimenti penali (misure cautelari, messa alla prova, misure sostitutive e alternative alla detenzione e di sicurezza) adottati nei loro confronti;
- prendere in carico i minori, anche in collaborazione con i Servizi Socio - Sanitari del territorio, e fornire alla Magistratura un quadro conoscitivo sulla situazione personale, familiare e sociale di ciascuno, per l'adozione di provvedimenti maggiormente rispondenti alle loro specifiche esigenze;
- approfondire, col minore e con la famiglia, gli aspetti relativi all'iter penale, ai suoi possibili esiti e ai benefici previsti dalla normativa vigente. Sostenere, altresì, i genitori

nella rilettura del proprio ruolo genitoriale, al fine di individuare nuove risorse e strategie per migliorare il proprio compito educativo, anche inviandoli ai Servizi specialistici del territorio;

- elaborare percorsi trattamentali individualizzati, calibrati sulle specifiche esigenze educative dei minori/giovani adulti, ponendo a loro disposizione risorse ed opportunità funzionali ai rispettivi percorsi di crescita, con l'obiettivo di promuovere motivazione al cambiamento, assunzione di responsabilità, inserimento e/o reinserimento in contesti virtuosi;
- svolgere attività di sostegno e controllo nella fase di attuazione delle misure penali di comunità, in collaborazione con gli altri Servizi della Giustizia Minorile, i servizi socio-sanitari territoriali ed il privato sociale, ai sensi del Decreto Legislativo 121/2018;
- collaborare con gli altri Servizi della Giustizia Minorile per la presa in carico congiunta dei minori provenienti da altre regioni;
- prendere in carico, congiuntamente all'IPM di Potenza, i minori/giovani adulti dell'area penale interna, attraverso personale dedicato;
- collaborare con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna del territorio lucano per garantire l'accompagnamento dei giovani che transitano al circuito penale degli adulti, per la realizzazione di progettualità condivise, finalizzate alla sensibilizzazione del territorio e alla sottoscrizione di protocolli operativi, con particolare riferimento ai percorsi di giustizia riparativa;
- collaborare con le comunità terapeutiche ed educative del privato sociale che ospitano i minori in carico al Servizio, per l'attuazione congiunta di interventi rieducativi e di reinserimento sociale;
- realizzare percorsi di educazione alla legalità finalizzati a sensibilizzare e ad informare i ragazzi su tematiche inerenti alle conseguenze delle condotte devianti, anche in collaborazione con esperti del settore;
- promuovere attività di Giustizia Riparativa, attraverso la collaborazione con i Centri istituiti ai sensi del D.Lgs. 150/22, e favorire l'inserimento di minori in attività di volontariato a valenza riparativa;
- garantire interventi di assistenza e sostegno a minori vittime di reato, anche in accordo con i Servizi degli enti locali e/o con altri servizi specialistici;
- promuovere progettualità volte ad ampliare il ventaglio dell'offerta del Servizio che, in un'ottica multidisciplinare, si avvale della collaborazione di altri professionisti per favorire nella giovane utenza l'apprendimento di nuove modalità comportamentali e l'acquisizione di strumenti e competenze spendibili nei loro percorsi di vita, partendo dall'evento reato;
- attuare interventi di segretariato sociale, fornendo informazioni all'utenza in carico o ai cittadini che ne facciano richiesta, sul sistema dei Servizi Sociali e sulle risorse esistenti e fruibili nell'ambito della comunità locale;
- attivare collaborazioni, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli operativi, con enti e associazioni del territorio, per favorire lo svolgimento di attività di volontariato inclusivo da parte di minori e giovani adulti.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI**

- Legge 16 luglio 1962, n. 1085 – Ordinamento degli Uffici di Servizio Sociale e istituzione dei ruoli del personale del predetto servizio.
- Legge n. 354/1975 – Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 448/1988 – Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni.
- Decreto Legislativo n. 272/89 Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del Decreto del Presidente della Repubblica 448/88, recante disposizioni sul Processo penale a carico di imputati minorenni.
- Circolare n.1 del 18 marzo 2013 – Modello d'intervento e revisione dell'organizzazione e dell'operatività del Sistema dei Servizi Minorili della Giustizia.
- DPCM n. 84 del 2015 – Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche.
- Decreto Legislativo n. 121 del 2 ottobre 2018 – Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni.
- Decreto Legislativo n. 150 del 10 ottobre 2022 – c.d. Riforma Cartabia.
- Legge 159/2023 – Conversione in legge, con modificazione del Decreto Legge 15 settembre 2023, n.123, recante misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché alla sicurezza dei minori in ambito digitale - c.d. Decreto Caivano.

## **ORGANIZZAZIONE**

L'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Potenza, con sede staccata a Matera, è diretto dalla dott.ssa Caterina Ferrone, che coordina l'attività interna e rappresenta all'esterno l'Ufficio curando i rapporti con gli utenti e con le istituzioni.

Ciascun operatore, oltre ad occuparsi della presa in carico dei singoli ragazzi assegnati, è anche referente di progetti realizzati in collaborazione con enti e/o associazioni e prende parte a specifiche attività formative, di studio, di ricerca e di approfondimento.

Gli operatori dell'area tecnica dell'USSM, con il significativo apporto degli operatori dell'area amministrativa, svolgono l'attività professionale, oltre che nella sede dell'ufficio, anche all'esterno.

Le attività professionali si svolgono secondo modelli teorici e strumenti metodologici di riferimento.

Strumento prioritario è il colloquio, utilizzato sia con i ragazzi che con i genitori, che può essere effettuato, oltre che nella sede dell'ufficio, anche presso le abitazioni familiari nel corso della visita domiciliare, negli uffici degli Enti locali e/o da remoto.

I Funzionari, ciascuno in riferimento ai casi assegnati, presenziano agli interrogatori di PG, sia presso la Procura minorile che presso gli Uffici delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio, di volta in volta, delegate dal PM, e partecipano alle udienze presso il Tribunale per i Minorenni di Potenza.

Effettuano, altresì, servizio esterno sul territorio per i necessari contatti con i ragazzi, con le loro famiglie e con le istituzioni e le associazioni locali.

Altro strumento operativo è l'équipe, gruppo di lavoro che prevede la partecipazione di operatori di diverse professionalità appartenenti ad altri Servizi o enti, coinvolti, a vario titolo, nel trattamento dei minori in carico.

All'esito degli interventi, l'USSM elabora indagini sociali e programmi trattamentali che concorrono alle decisioni dell'Autorità Giudiziaria Minorile. Produce, altresì, documentazione professionale (relazioni, registrazioni degli interventi, verbali delle riunioni) sia ad uso interno che finalizzata alla fruizione e condivisione con altri Servizi.

Nell'ambito degli accordi interistituzionali fra il Centro per la Giustizia minorile e le Università, l'Ufficio si rende disponibile ad accogliere studenti di servizio sociale e scienze dell'educazione, per lo svolgimento di tirocini.

L'Ufficio, infine, partecipa, in ambito locale e nazionale, ed insieme ad altre istituzioni del territorio, all'elaborazione ed all'attuazione di progettualità in partenariato che perseguono la prevenzione ed il superamento del disagio giovanile.

L'Ufficio si articola in aree:

**Area Tecnica:** costituita da n.7 Funzionari della Professionalità di Servizio Sociale – di cui n.3 assegnati alla sede distaccata a Matera, sita in Via Cappelluti n. 60/62 -, da n.1 Funzionario della Professionalità Pedagogica e da n.1 Assistente Amministrativo di supporto all'area.

Non essendo prevista nella dotazione organica dell'USSM la figura dello psicologo, gli interventi specialistici vengono richiesti all'Azienda Sanitaria Locale e/o ai Servizi Socio-Assistenziali dei Comuni in virtù di una consolidata collaborazione o della sottoscrizione di protocolli operativi.

**Area Amministrativa:** costituita da n.1 Funzionario dell'Organizzazione e delle Relazioni, da n.1 Assistente Amministrativo e da n.1 contabile.

## **ORGANIGRAMMA DELL'USSM DI POTENZA E DELLA SUA SEDE STACCATA A MATERA**

AREA DI DIREZIONE	MANSIONI	QUALIFICA FUNZ.LE	SEDE
	<b>Direttore</b>	<b>Funzionario Professionalità Serv.Sociale - III Area</b>	<b>Potenza</b>
AREA TECNICO TRATTAMENTALE	<b>n.4 Assistenti Sociali</b>	<b>Funzionario Professionalità Serv.Sociale - III Area</b>	<b>Potenza</b>
	<b>n.1 Educatore</b>	<b>Funzionario della Professionalità Pedagogica III Area</b>	<b>Potenza</b>
	<b>n.3 Assistenti Sociali</b>	<b>Funzionario Professionalità Serv.Sociale - III Area</b>	<b>Matera</b>
AREA AMMINISTRATIVA	<b>Responsabile segreteria</b>	<b>Funzionario delle Relazioni e dell'Organizzazione - III Area</b>	<b>Potenza</b>
	<b>n.3 Addetti segreteria</b>	<b>n.2 Assistente Amministrativo n.1 Contabile – II Area</b>	<b>Potenza</b>

## CARATTERIZZAZIONI QUALITATIVE

L'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Potenza, nel suo ruolo di "servizio pubblico" rivolto ai cittadini minorenni che entrano nel circuito penale e alle loro famiglie, garantisce, in particolare, le seguenti qualità:

**imparzialità:** attenzione e cura a far sì che il ragazzo e i suoi familiari non siano discriminati, che vengano rispettate le differenze di genere, nazionalità, religione e cultura e che ciascuno riceva uguale considerazione pur nella differenza dei percorsi personali e delle situazioni giuridiche;

**rispetto dei diritti di ciascuno:** diritto a scegliere se e come accettare l'intervento del Servizio, se e come collaborare al progetto educativo, se e come mantenere il riserbo su alcuni aspetti della propria situazione;

**riconoscibilità e responsabilità:** ogni operatore del Servizio è individuabile e riconoscibile e sottoscrive o sigla ogni documento o comunicazione indirizzata alla Autorità Giudiziaria, ad Istituzioni, Enti e Associazioni, oltre che all'utenza;

**professionalità:** ogni assistente sociale e educatore del Servizio ha un titolo di studio idoneo alla professione che svolge ed è tenuto all'aggiornamento professionale e alla formazione continua;

**accessibilità, flessibilità e disponibilità:** l'utenza viene ricevuta in spazi accoglienti, negli orari di apertura del Servizio, su appuntamenti concordati in base alle esigenze dei minori e delle loro famiglie. Analoga accoglienza viene riservata agli altri soggetti direttamente e/o indirettamente interessati al contatto con l'USSM;

**continuità:** viene sempre assegnato un Funzionario di area tecnica, per seguire il singolo minore che, salvo cause di forza maggiore, resterà lo stesso per tutto l'iter penale. In caso di assenza temporanea è comunque garantita la sostituzione con un operatore di pari professionalità;

**chiarezza e trasparenza:** l'assistente sociale/educatore fornisce, in modo semplice, tutte le informazioni necessarie relative alla posizione personale e giuridica e si accerta che il ragazzo e i suoi familiari le abbiano comprese. L'Ufficio assicura l'accessibilità ai dati e ai documenti, secondo quanto previsto dalla Legge 241/90 e dal D.Lgs 33/2013;

**riservatezza:** al minore e alla sua famiglia vengono garantiti colloqui in spazi e tempi "dedicati" alla sola presenza dei soggetti interessati. Viene tutelata la riservatezza nella gestione dei dati personali, che vengono forniti solo all'Autorità Giudiziaria e agli altri operatori coinvolti nel percorso penale. La documentazione relativa all'utenza viene custodita in appositi archivi;

**scrupolo e accuratezza nella gestione del lavoro:** ogni operatore dell'Ufficio si impegna ad offrire attenzione e cura nell'accoglienza dell'utenza;

**personalizzazione degli interventi:** al minore e alla sua famiglia vengono garantiti, oltre ai Livelli Essenziali delle Prestazioni, l'individualizzazione di progetti socio-psico-educativi, calibrati sui bisogni evolutivi e sulle caratteristiche personali e di contesto, oltre che congruenti con le risorse territoriali disponibili.

## DOVE, COME, QUANDO CONTATTARCI

L'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni è ubicato a **Potenza, in Via San Vincenzo de' Paoli n.11**, traversa di Via Appia che costeggia la Casa Circondariale della città.

**Telefono: 0971/54467; Direzione: 0971/476882;**

**Indirizzo di posta elettronica: [ussm.potenza.dgm@giustizia.it](mailto:ussm.potenza.dgm@giustizia.it)**

**Indirizzo di posta certificata: [prot.ussm.potenza@giustiziacert.it](mailto:prot.ussm.potenza@giustiziacert.it)**

La sede staccata è ubicata a **Matera, in Via Cappelluti n. 60/62.**

**telefono: 0835/336055;**

**Indirizzo di posta elettronica: [ussm.matera.dgm@giustizia.it](mailto:ussm.matera.dgm@giustizia.it)**

La sede dell'USSM di Potenza è raggiungibile:

- in auto: uscita Potenza Est, direzione Via Appia;
- mezzi di linea urbana: n. 6, 7 e 8;
- mezzi di linea extraurbana SITA e LISCIO ed eventuali altre autolinee che collegano giornalmente i paesi della Basilicata con il capoluogo;

La sede staccata di Matera è raggiungibile:

- in auto: uscita Matera Centro;
- a piedi da Piazza Matteotti - Stazione Centrale - terminal Bus dei principali servizi di trasporto pubblico urbano ed extra urbano;
- mezzi di linea urbana: n. 3, 4, 8, 9, 10 e 11;
- mezzi di linea extraurbana SITA e Grassani;
- linea ferroviaria Appulo Lucana.

### **Orario di apertura al pubblico**

Entrambe le sedi del Servizio sono aperte dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00, e nel pomeriggio del martedì e del giovedì, dalle ore 14,30 alle ore 17,30.

### **Tempi di attesa**

L'utenza che si rivolge spontaneamente al Servizio viene accolta e ascoltata in tempo reale. I colloqui e le visite domiciliari sono programmati, previo accordo tra le parti; la partecipazione degli assistenti sociali agli interrogatori e alle udienze penali si adegua al giorno e all'ora della convocazione fatta pervenire alla Direzione dell'USSM da parte dell'Autorità Giudiziaria procedente.

Per quanto attiene alle richieste di indagini psicosociali da parte delle Procure per i Minorenni, si assicurano risposte nel più breve tempo possibile, in considerazione della complessità del caso e della disponibilità delle famiglie coinvolte a relazionarsi con il Servizio, e comunque non oltre 90 giorni.